Tempi lunghi per l’inchiesta di Catania. Ma Palazzi dovrà esprimersi prima

Descrizione

Per il **Messina** è l’ennesima estate di attesa e temporeggiamento. Alle incertezze societarie, che già avevano caratterizzato la preparazione all’ultimo campionato, quando la squadra venne allestita in grande ritardo, si sono aggiunte infatti le conseguenze dell’inchiesta giudiziaria in cui sono coinvolti anche i vertici dirigenziali dell’ACR. Sul punto è necessario però fare un po’ di chiarezza. Per ciò che concerne gli aspetti prettamente **penali** è evidente che i tempi si annunciano lunghi, probabilmente lunghissimi. La **chiusura delle indagini** è ancora lontana e gli stessi inquirenti sono consapevoli che la parola fine potrebbe essere scritta soltanto tra svariati mesi, nonostante le ammissioni del presidente del Catania **Antonino Pulvirenti.**

default watermark

Le ammissioni del presidente del Catania Antonino Pulvirenti potrebbero abbreviare i tempi di un’inchiesta che sarà comunque lunga

Un po’ come è avvenuto a **Cremona** o potrebbe accadere a **Catanzaro,** dove altre Procure hanno smascherato le anomalie del sistema calcio. E d’altronde anche il caso del **Matera,** appena punito con **4** punti di penalizzazione per un illecito che risaliva ad un anno e mezzo fa (marzo 2014), è esemplificativo, anche se in quel caso la **Procura Federale** della **Figc** ha lamentato il ritardo con il quale la magistratura ordinaria avrebbe trasmesso le carte.

L etneo è quella più rilevante ed al momento non sono neppure all'ordine del g ei tre dirigenti del Messina che hanno ricevuto un avviso di garanzia e sono a catanese **Franco Passanisi.** L'impressione è che l'interrogatorio di **Pietro Lo Monaco** si terrà soltanto in una seconda fase, mentre non è scontata che vengano ascoltati anche il direttore sportivo **Fabrizio Ferrigno** e l'amministratore delegato **Alessandro Failla.** Dopo l'estate la **Procura di Catania** potrebbe addirittura valutare una separazione del processo, con lo stralcio d'inchiesta relativo al **Messina** (indagato per il match con l'**Ischia**) che per competenza passerebbe alla Procura della città dello Stretto.

L'interrogatorio di Pietro Lo Monaco non dovrebbe essere calendarizzato a breve. Nessuna certezza sulle audizioni di Failla e Ferrigno

default watermark

Opposti gli scenari relativi alla giustizia sportiva, chiamata ad esprimersi molto prima, possibilmente entro la fine di agosto. Il via dei campionati di **B** e **Lega Pro** slitterà di una o due settimane, con la riduzione degli organici di terza serie che rappresenterà un assist indiretto (meno squadre, meno turni infrasettimanali per recuperare il tempo perduto…). **Carlo Tavecchio** d'altronde ha già annunciato che farà ricorso al **comma 11 dell'articolo 33** del Codice di Giustizia Sportiva, che attribuisce al presidente della FIGC *"la facoltà di stabilire modalità procedurali particolari ed abbreviazione dei termini previsti, nei casi particolari in cui esigenze sportive ed organizzative delle competizioni impongono una più sollecita conclusione dei provvedimenti"*. Verranno così accorciati i tempi di chiusura delle indagini, altrimenti fissati in **120 giorni**.

Difficile comunque definire con certezza gli scenari futuri. Ai nostri microfoni lo sottolinea anche il legale campano **Eduardo Chiacchio,** che in passato ha assistito proprio l'ACR ed oggi tutela nei processi il **Teramo** ed il **Catania,** due club che potrebbero presto perdere il loro posto in serie B: *"La palla è passata ai penalisti. Attendiamo le audizioni, che interesseranno in particolare il Teramo. Dovremmo farcela entro il 21 agosto ma non è una certezza. È impossibile sbilanciarsi".*

Categoria

1. Calcio
2. Lega Pro

Tag

4. Lo Monaco
5. Messina

Data di creazione
5 Luglio 2015
Autore
fstraface

default watermark